



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI  
DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE  
DEL DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI  
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

## **DI CONCERTO CON**

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI  
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di "Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (Gazzetta Ufficiale n. 115 del 19 maggio 2006), recante "Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero";

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 (Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008) recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1 luglio 1999), recante "Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'11 giugno 2001), recante "Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2001), recante "Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";



Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 2010 con il quale è stata autorizzata l'emissione, nell'anno 2011, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 3 febbraio 2011;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 10211 del 23 febbraio 2011;

### **Decreta**

E' emesso, nell'anno 2011, un francobollo celebrativo della Mostra filatelica "Quel magnifico biennio 1859 - 1861", nel valore di € 0,60.

La vignetta riproduce il francobollo con l'effigie di Vittorio Emanuele II da 15 centesimi emesso nel 1863, il primo in cui compare l'indicazione "ITALIANO". Completano il francobollo la leggenda "QUEL MAGNIFICO BIENNIO 1859 - 1861", la scritta "ITALIA" ed il valore "€ 0,60".

Il francobollo è stampato a cura del Polo Produttivo Salario, Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 60 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 25,4 x 30; formato stampa: mm 21,4 x 26; formato tracciatura: mm 31,4 x 36; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: due; tiratura: tre milioni e seicentomila esemplari.

Foglio: formato cm 33 x 30, contenente settanta esemplari fustellati recanti tracciature orizzontali e verticali per il distacco facilitato di ogni francobollo dal proprio supporto siliconato; sul lato superiore è riportata la scritta "IL FOGLIO DI SETTANTA FRANCOBOLLI VALE €42,00".

Il francobollo è raccolto anche in un libretto, nel valore di € 6,00 (corrispondente a dieci francobolli di € 0,60 ciascuno).

La prima pagina di copertina riproduce un dipinto di Gerolamo Induno dal titolo "Lettera dal campo" del 1862 (collezione privata), affiancato a destra da un riquadro in cui sono riportate le scritte, in alto, "QUEL MAGNIFICO BIENNIO 1859 - 1861" e "LA POSTA ITALIANA E LA FILATELIA A ROMA" e, in basso, "PALAZZO MONTECITORIO SALA DELLA LUPA 29 MARZO - 5 APRILE 2011" e la riproduzione del logo di Poste Italiane.

La quarta di copertina riproduce un particolare dello stesso dipinto su cui si evidenzia, entro un tassello bianco in alto a destra, il logo dell'IPZS; a sinistra, rispettivamente in alto e in basso, sono riportate le scritte "CARNET DA € 6,00 - 10 FRANCOBOLLI DA € 0,60" e GEROLAMO INDUNO "LETTERA DAL CAMPO".

Le pagine 2 e 7 riproducono la prima pagina della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 17 marzo 1861 sulla quale fu pubblicato il decreto firmato dal re che accettava la corona del Regno d'Italia.

Le pagine 3 e 6 riproducono, su uno sfondo viola chiaro, il logo di Poste Italiane ripetuto a tappeto.

La pagina 4 riporta, su uno sfondo blu, entro una cornice ovale con motivi geometrici e floreali, i cui particolari sono ripetuti simmetricamente nei quattro angoli, il seguente testo: "LA MOSTRA PROPONE IL PUNTO DI VISTA, CERTAMENTE INUSUALE MA SENZ'ALTRO NON MARGINALE, DELLA POSTA E DEI FRANCOBOLLI PER RACCONTARE LE STRAORDINARIE VICENDE CHE SI SVOLSERO DAL 1859 AL 1861. QUESTE PORTARONO ALL'UNITÀ D'ITALIA, CON UN PROLOGO CHE PARTE DAL SETTECENTO ED UN EPILOGO CHE ARRIVA SINO ALL'ITALIA DI OGGI NELLA NUOVA EUROPA".



La pagina 5 contiene il foglietto del formato di cm 18,9 x 10,8 che raccoglie su un fondino verde, in una cornice in stile greco, dieci esemplari del francobollo disposti su due file da cinque e recanti tracciature orizzontali e verticali del supporto siliconato per il distacco facilitato di ciascun esemplare; in alto è riportata la scritta “QUEL MAGNIFICO BIENNIO 1859 – 1861” e in basso è riprodotto il logo di Poste Italiane. Bozzettista del foglietto: Luca Vangelli.

Il libretto è stampato a cura del Polo Produttivo Salario, Direzione Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia per le pagine 3, 4, 5 e 6, in offset per le restanti pagine; carta del libretto: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente da 170 g/mq, per le pagine 3, 4, 5 e 6; patinata bianca opaca da 200 g/mq, per le restanti pagine. Formato del libretto chiuso: cm 18,9 x 10,8. Colori del libretto: pagina 1, cinque; pagina 2, quattro; pagina 3, uno; pagina 4, uno; pagina 5, cinque; pagina 6, uno; pagina 7, quattro; pagina 8, due. Tiratura: due milioni e cinquecentomila francobolli raccolti in duecentocinquantamila libretti.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il direttore generale  
per la regolamentazione del settore postale  
del Dipartimento per le Comunicazioni  
del Ministero dello sviluppo economico  
Mario Fiorentino

Il capo della Direzione VI  
del Dipartimento del tesoro  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
Antimo Prospero